Anno II. - N. 11 UDINE 15 Marzo 1926 C. C. colla Posta

GIORNALE DEL LUNEDI

ABBONAMENTI: Annuo L. 12 - Semestrale L. 6 - Trimestrale L. 3. - Estero aggiungere le spese postali. - Ogni numero costa cent. 25 Direzione e Amministrazione Via di Prampero, 12

IL FRIULI SPORTIVO

Inserzioni presso la Soc. Anonima A. MANZONI & C. - Via Lovaria 2 Udine - in Milano, S. Paolo 11 e succursali. - PREZZI per mill. di altezza, larghezza di una colonna: Commerciali 0.75, finanziari, legali, assemblee, comunicati aste, ecc. L. 1.50 - Necrologie 1.25 - Cronaca L. 2 - Tassa Governativa in più

IL CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

IL PARMA IN MAGNIFICA GIORNATA SCONFIGGE LO SQUADRONE CREMONESE

Sfolgoranti e convincenti vittorie dell'Internazionale e del Padova - Il Livorno non cede al Genoa e l'Udinese si difende onorevolmente contro i Campioni d'Italia - I canarini piegati di misura a Pisa

Il Campionato di Calcio

I risultati di ieri

Lega Nord

Prima Divisione

GIRONE A

* Bologna-Udinese	4-0
* Internazionale-Casale	4-1
* Pisa-Modena	1-0
* Torino-Novara	2-1
* Legnano-Doria	1-0
* Hellas-Brescia	4-2

GIRONE B

* Pro Vercelli-Alessandria	1-0
* Parma-Cremonese	3-1
* Padova-Reggiana	6-2
* Genova-Livorno	0-0
Milan-Mantova	2-0

Seconda Divisione

GIRONE A

Pro Patria-Canottieri Lecco	2-0
U. S. Milanese-Atalanta	1-1
Derthona-Biellese	2-0
Monza-Vercellesi Erranti	2-0
Como-Fanfulla	2-0

GIRONE B

Vado-Cornigliano	2-1
Savona-Fiat	3-0
Rivarolese-Valenzana	(rinviato)
Spezia-Novese	2-1
Sestrese-Speranza	2-1

GIRONE C

Trevigliese-Spal	1-1
Viareggio-Piacenza	5-1
Libertas-Gonzaga	2-1
Prato-Lucchese	5-2
Pistoiese-Crema	3-1

GIRONE D

Venezia-Gorizia	0-0
Petrarca-Monfalcone	2-0
Gloria-Triestina	3-2
Edera-Vicenza	1-1
Dolo-Treviso	2-0

Lega del Sud

Semifinale A

* Fortitudo-Internaples	1-1
Liberty-Messinese	4-2

Semifinale B

Palerbo-Maceratese	0-0
Pro Italia-Alba	1-1

GIRONE B

	Partite giocate	punti
Spezia	12	17
Savona	13	16
Sestrese	13	16
Fiat	12	15
Speranza	13	14
Astigiani	12	14
Corniglianese	13	12
Valenzana	12	12
Vado	13	9
Rivarolese	12	8
Novese	13	6

GIRONE C

	Partite giocate	punti
Spal	13	19
Pistoiese	13	18
Lucchese	13	16
Prato	12	15
Libertas	12	13
Carpi	11	12
Piacenza	12	12
Viareggio	13	10
Crema	13	8
Gonzaga	13	7
Trevigliese	13	7

GIRONE D

	Partite giocate	punti
Gloria	12	15
Treviso	12	15
Venezia	12	15
Olympia	12	14
Petrarca	13	12
Monfalcone	13	12
Vicenza	12	11
Triestina	13	10
Edera	12	9
Dolo	12	9

Lega Sud

Semifinale A

	Partite giocate	punti
Liberty	1	2
Fortitudo	1	1
Internaples	1	1
Messinese	1	0

Semifinale B

Palermo	1	2
Alba	1	1
Pro Italia	1	1
Maceratese	1	0

Le classifiche

Lega Nord

Prima Divisione

GIRONE A

	Partite giocate	Punti
Bologna	14	26
Torino	14	21
Modena	14	19
Casale	14	17
Internazionale	14	16
Doria	14	15
Hellas	14	14
Pisa	14	11
Brescia	14	10
Novara	14	8
Legnano	14	6
Udinese	14	5

GIRONE B

	Partite giocate	Punti
Juventus	14	24
Pro Vercelli	14	19
Cremonese	14	18
Genoa	14	18
Sampierdarenese	14	15
Padova	14	15
Livorno	13	12
Alessandria	14	11
Milan	13	10
Reggiana	14	9
Parma	14	9
Mantova	14	6

Seconda Divisione

GIRONE A

	Partite giocate	punti
Derthona	13	18
Pro Patria	13	18
Biellese	12	17
Como	13	17
Milanese	12	15
Canottieri	13	13
Atalanta	13	13
Juventus II.	12	10
Monza	13	10
Fanfulla	13	6
Erranti	13	3

In margine al Campionato

In prima linea.

Il risultato di Bologna ci riempie il cuore di entusiasmo e di commozione!

Undici ragazzi, piccoli leoni, schierati lì alla rinfusa e all'ultima ora, sull'infido campo dello Sterlino, contro undici atleti di alta classe e di «scelto stile» hanno saputo contenere una sconfitta inevitabile contro limiti più che giusti, onorevolissimi!

Che importa, se certi Signori giuocatori di prima squadra, e li trattiamo coi guanti per non insozzarci con loro di vergogna hanno preferito abbandonare il campo in previsione di una disastrosissima sconfitta?

I ragazzi hanno compiuto un miracolo e gloria a loro ne vada.

Essi soli, nutriti d'entusiasmo infinito e di sacrosanta passione soprtiva, hanno evitato pur a Bologna, il catastrofico 7 a 1 del girone di andata, che quì ad Udine, la nostra squadra completa in ogni sua linea si è dovuta accollare.

E non si è forse ceduto a Legnano a ranghi completi, contro la cenerentola del girone, con uno scarto di punti invero obbrobrioso?....

A Bologna invece i nostri piccoli ragazzi, dopo un sermoncino di prammatica dell'egregissimo dott. Roiatti, sono scesi in cambio col cuore gonfio, gonfio così, con la volontà ferrea di ben figurare e sono, magnificamente riusciti nel loro intento.

Hanno dimostrato al piccolo mondo sportivo udinese, scettico ed incredulo, che la tenace e sincera passione sovrasta di gran lunga ogni camarilla ed ogni volontà danarosa di tanti e tanti giuocatori contemporanei, disperazione di ogni squadra e di ogni cassiere sociale; hanno gettato sulla bilancia dei valori bianco-neri tutta un'ineffabile volontà di ben figurare, ciò che fà di gran lunga impallidire la miserima posizione in classifica che presentemente l'A. C. Udinese detiene.

Il Legnano ha vinto contro la «Doria» e ci ha sorpassati in classifica, sta bene.

Poco c'importa del resto tale avvenimento, dato che in casa nostra, si attende con cuore caldo e di piè pari non solo il rivale Legnano, ma bensì squadre maggiori, che i nostri bianconeri, puro esempio di dilettantismo sportivo, sapranno, ne siamo certi, tenere a bada, se non altro per l'onore di tutto il nostro Friuli sportivo che unanime li guarda e li ammira.

E' questo che vogliamo! Non sia la squadretta nostra sostenuta da denaro contante, ma da passione fervida la più sincera e la più infinita!

***

Largo alle squadre giovani!

Pisa e Legnano nel girone A tengono l'onore della ribalta con due vittorie tanto impreviste, quanto clamorose; Modena e Doria ne fanno le spese a tutto danno del loro onorevole posto in classifica.

Torino pure non ride, chè nella giornata di oggi ha dovuto faticare assai per imporsi sul tenace Novara che tende in questi ultimi giorni, ad una ripresa invero clamorosa e desiata per una squadra d'illustre passato.

Anche l'Internazionale, ossessiona e spasima dei propri amatori, dopo il disastro di Genova, ha stravinto a Milano in formazione di ripiego, un Casale che pur senza il suo divo Calligaris, è compagine poderosa, e molto temibile.

L'Hellas infine, in meravigliosa ascesa, alle tante vittorie belle, ne aggiunge quella contro il Brescia: a poco a poco e a poco a poco si stacca con sicurezza dal nero baratro della retrocessione crudele.

Nel girone B è la squadra Parmense che risorge con una netta vittoria sul possente undici cremonesi.

Che è, che non è, tale sconfitta significa per i grigio-rossi del Torrazzo l'addio solenne alla classifica di testa nel girone a tutto vantaggio dell'ormai irraggiungibile squadrone juventino.

Il Padova da gran signore, ha sepolto la Reggiana sotto una sequela di goals, vero indice del distacco in valore delle due contendenti.

Peccato solo che la grande squadra Veneta, abbia ritrovato il proprio valore troppo tardi, per incutere timore alle squadre maggiorenti del girone.

Il Livorno infine in quel di Genova si è difeso più che onorevolmente riuscendo a strappare sul campo di Via Marassi un macht nullo agli ex campioni d'Italia, sempre temibili in ogni dove.

Battaglia grossa a Vercelli ove i bianchi di Ardizzone, per il rotto della cuffia, hanno piegato di misura i rinati alessandrini dopo un macht brillantissimo e degno delle antiche tenzioni tra i famosi undici piemontesi di piacevolissima memoria.

***

Segnaliamo infine la buona prova fornita dalle squadre ospitanti in questa giornata del campionato, che nessuna sul proprio campo ha conosciuto l'onta della sconfitta sia pure contro avversarie maggiori per fama e per classe.

Ancora una volta ciò dimostra l'equilibrio della lotta e la passione vivissima chè l'anima in queste travolgenti battaglie calcistiche.

Rino Romeo Rossi

Padova - Reggiana 6 - 2

(andata: Reggiana 4 - Padova 1)

PADOVA, 14.

L'attesa di vedere all'opera i beniamini, dopo due mesi di assenza, e dopo le luminose prove di Vercelli, Alessandria e Torino, era vivissima in città. Una folla immensa si è riversata sullo splendido campo Appiani, invitata anche dalla smagliante giornata primaverile.

Nè l'attesa è andata delusa: il pubblico ha vissuto 90 minuti di elettrizzante entusiasmo, ha potuto portare alle stelle i beniamini vincitori.

Oggi il Padova ha dato finalmente al pubblico padovano la prova tangibile di essere un grande squadrone; abbiamo constatato nella squadra dei progressi immensi e siamo certi che il girone di ritorno costituirà per la società veneta un seguito di successi, che la porteranno, se non al primato, ad un posto onorevolissimo nella classifica del girone.

I bianchi hanno cominciato la partita a grande andatura: due goals in tre minuti! Tutto il primo tempo poi è stato un susseguirsi di azioni smaglianti e rapidissime che mandavano il pubblico in delirio.

Il giuoco della squadra è un finissimo ricamo, una trama delicata; al contrario però di tre anni or sono, esso si basa sul passaggio in profondità e sulla nuova regola dell'affside. Il reparto migliore della squadra è stato senza dubbio la sua famosa linea mediana. La linea degli avanti ebbe un primo tempo splendido, andò poi sensibilmente calando di tono nella ripresa, appunto, del resto, che in misura minore o maggiore, si può fare a tutta la squadra.

Fagioli è stato il perno, il sostegno di tutto l'organismo: del resto egli non ha bisogno di presentazione, come il suo compagno Fayenz: tanto nomini...: Girani ottimo, ma pesantino nel confronto dei suoi compagni di linea, e troppo abusante del gioco sull'uomo.

Dell'attacco, la parte destra ha filato a perfezione: Busini I, all'ala, e Busini III, all'interno, hanno condotto sotto la porta avversaria delle trame di una tecnica perfetta e di una semplicità e logicità senza pari. La stessa lode non si può fare alla parte sinistra: Monti III, dopo un brillantissimo inizio, ha condotto una partita fiacca e incolore, forse perchè dolorante a una gamba, e Zanninovich non è stato sempre pronto nell'intervento. Gregar è stato, come sempre, l'ottimo trascinatore e coordinatore delle azioni.

Il terzetto difensivo si può accomunare in un'unica lode: sempre pronti e sicuri i terzini, e Bini non può essere certo imputato dei goals.

Sebbene sia mancato il vero e proprio combattimento, la squadra Reggiana si è difesa a denti stretti, ricorrendo, alla evenienza, al gioco pesante. Ha dovuto però cedere all'alta classe degli avversari e ha dovuto riconoscere che la squadra patavina era ben mutata dal tempo della partita di Reggio. Il suo gjuoco è piaciuto, a tratti, per la velocità e la foga delle azioni; ma nella maggior parte dei casi la foga degenerava e il lavoro veniva frustrato per l'eccessiva precipitazione.

Il portiere Gelati è stato superiore ad ogni elogio e, pur essendogli imputabile un goal, ha salvato la squadra da un punteggio più catastrofico.

Vercelli è stato un terzino franco e generoso: ha dato tutto il suo animo e il suo cuore per i suoi colori; Vacondio, «senza infamia e senza lodo». Hajos e Romano sono stati i trascinatori della squadra: sono giocatori dalle molte risorse. Fra gli altri è emersa l'ala sinistra Povero, veloce e pronto negli attacchi.

La partita ha inizio alle 15 precise. Il Padova gioca contro sole. Dopo le tradizionali battute di assaggio, Romano scende velocemente, ma sciupa l'azione con un cross sbagliato. Al 2' Zanninovich passa a Monti III, che proietta il pallone nella rete di Gelati. I alla al centro. Gregar fila veloce e arriva sulla porta; Gelati gli viene incontro per salvare la palla, ma questa sguscia e, aiutata dal piede di Busini I, batte per la seconda volta nella rete. La danza padovana continua: Busini III sbaglia un punto a pochi metri. Subito però le parti si invertono; il granata Sereno opera un magnifico cross a Povero che segna imparabilmente. Dopo questo breve rilassamento, ben presto i bianchi si riprendono; è questa la fase più bella della partita: le azioni si succedono alle azioni, ininterrottamente. Al 26' Busini III segna su passaggio di Busini I. La trama di questo goal è stata meravigliosa. Un altro goal di Busini III è annullato al 28' per fallo di mano. Ma questi proietta per la terza volta in rete al 39' con un bellissimo tiro da trenta metri. Corner contro la Reggiana al 42'; poi il tempo termina con alcune belle parate di Gelati.

Alla ripresa i Reggiani attaccano, ma vengono tosto controbattuti. Al 5' una mischia è salvata da Gelati; al 6' un tiro di Gregar rimbalza contro il palo; all' 8' Busini III manca un tiro a porta libera. Abbiamo poi un quarto d'ora di marca reggiana, la più bella fase della partita per i granata. Calcio di punizione al 10' e corner all' 11' contro Padova. Al 20' mischia sotto la porta di Birri; il pallone sguscia dalle gambe e si adagia in rete, forse inconsapevolmente aiutato da Mion. I bianchi reagiscono subito: i granata cercano di trattenerli con gioco pesante che l'arbitro non sa trattenere. Al 25' Monti II' calcia nelle braccia di Gelati che però si lascia sfuggire la preda. Spetta a Gregar, al 28', di portare il bottino alla mezza dozzina. Il gioco ora diventa più fiacco e svogliato, giacchè si prevede che il risultato non muterà: i falli si succedono ai falli; punizione contro la Reggiana al 38', al limite dell'area di rigore, senza effetto. Romano al 43' sbaglia un tiro e Busini III lo imita al 44'. Alla fine i granata sono all'attacco.

Molto discusso l'arbitraggio di Petariny dell'Edera Triestina.

Le squadre giocarono nella seguente formazione:

PADOVA: Birri; Barzan, Mion; Fayenz, Fagioli (cap.), Girani; Busini I, Busini III, Gregar, Monti III, Zanninovich.

REGGIANA: Gelati; Vercelli, Vacondio; Bezzecchi, Hajos, Ramello; Sereno, Baviera, Romano (cap.), Powolny, Povero.

I. d. p.

Campionato 3.a div. (girone B)

Carraresi - Montebelluna 2-1

PADOVA, 14.

Partita caotica e farraginosa. Leggera superiorità dei rossi patavini, ma la squadra azzurra montebellunese svolse un gioco più chiaro e meno arruffato. Il primo tempo termina zero a zero. Nel secondo, i carraresi segnano un punto. In seguito i rossi, con un altro punto, si aggiudicano la vittoria.

Hellas - Brescia 4 - 2

VERONA, 14.

Anche la partita contro gli azzurri è stata vinta ma non troppo facilmente, come il risultato sembra dimostrare. Anzi, fino al 36' del primo tempo, quando cioè Recchia ha messo al centro un magnifico pallone che ha dato modo a Porta di segnare il secondo punto, le apprensioni dei sostenitori furono molte e ben giustificate. E di nuovo nella ripresa il pericolo si è rinnovato dopo che l'arbitro ha concesso il calcio di rigore, che ha procurato il secondo punto agli ospiti, portando così il risultato di 3 a 2.

E la causa di tutto questo è stata in parte la difesa, che ha fornito un match alquanto mediocre, e la linea attaccante che fiacca e indecisa ha condotto con scarsa convinzione.

D'altra parte i bresciani, pur non palesando eccessive doti, hanno saputo tener benissimo l'incontro, fornendo delle discese in linea quanto mai ben condotte, ma che, nella fase conclusiva, si sono infrante.

Alle 15 precise sibila il fischio d'inizio. Il gioco comincia subito veloce, e condito da qualche rudezza, tanto che al 4' Chiecchi II è a terra dolorante: ma appena egli rientra in campo, in una azione partita dalla destra, Chiecchi III segna il primo punto. Gli ospiti non si scoraggiano: si protendono decisamente all'attacco, delineando una netta superiorità, rotta solo a tratti da folate veronesi. Al 15' essi usufruiscono di un corner, per una parata difettosa del portiere, mentre al 25' l'undici di Trivellini può, a sua volta, tirare un calcio r'angolo. Gli elladini sembrano ora galvanizzarsi e Recchia al 36', fuggito alla vigilanza degli avversari, riprende un pallone che sembrava dovesse uscire lateralmente, lo crossa a Porta, spostatosi al centro, dandogli modo di segnare facilmente il secondo punto. Ebollizione bresciana e la ripresa finisce su un tiro degli azzurri che rasenta il paletto superiore.

Il secondo tempo vede la squadra veronese giocare contro sole, che però non deve disturbare molto, dato che al 1' Chiecchi II, su un'azione quanto mai rigurgitante di tecnica, può segnare per la terza volta. La difesa veronese non si disimpegna più facilmente; gli ospiti approfittando di una sbagliatissima impostazione di gioco che i nostri terzini eseguiscono, portandosi troppo avanti, segnano al 6' il primo goal, seguito al 14' da un secondo, frutto di un calcio di rigore. Al 17' Recchia sbaglia da pochi metri, ma al 20', a rimediare pensa Chiecchi III che segna per la quarta volta. Gioco pesante: Chiecchi III al 25' viene contuso e deve uscire dal campo. Al 29' e al 43' corners contro l'Hellas: una folata di Porta e poi la fine.

Ris. Hellas - Ris. Venezia 10 - 0

VERONA, 14.

Il match, che per tutto il primo tempo era stato condotto dai veneziani, con energia, non sembrava dover terminare con una così clamorosa vittoria.

Lo sfacelo degli ospiti è incominciato dopo il quarto punto e da questo momento gli attaccanti veronesi, affiatatissimi, hanno potuto segnare comodamente altri sei goals.

I due primi sono stati marcati al 9' e al 42' del primo tempo, e gli altri successivamente, nella ripresa, ai 10', 18', 20', 25', 27', 38', 40' e 41'.

Parma - Cremonese 3 - 1

PARMA, 15.

I nero-crociati hanno ottenuto oggi una smagliante quanto significativa vittoria. Opposti al formidabile squadrone cremonese, la leggera squadra di Mattioli ha saputo condurre il gioco con un brio indiavolato, con tenacia senza pari, e con un magnifico repertorio di azioni scintillanti e impostate a grande andatura. La Cremonese ha colto il suo unico punto al secondo minuto per opera di Poli, che con tiro improvviso e formidabile ha potuto battere nettamente Penzi. I parmensi però contrattaccano con foga ed al 50.o Aymi coglie il sospirato pareggio. Il gioco prosegue veloce e animatissimo. Il Parma al 43.o fruisce di un calcio di rigore, che Penelli non ha difficoltà a trasformare in goal. La ripresa si inizia con un tono più accentuato. La Cremonese si protende invano per raggiungere il pareggio, che anzi al 36.o Resta porta i tre i punti per i nero-crociati.

Il pubblico porta in trionfo i vincitori.

Sciopero bianco

Chi aveva avuto, come il sottoscritto, occasione di avvicinare nel pomeriggio di sabato qualche «ufficiale» dell'A. C. Udinese si era subito formata, dalla stessa cera dell'intervistato, una chiara ed esatta concezione delle condizioni in cui la squadra che rappresenta la capitale del Friuli, si sarebbe recata nella grassa e dotta Bologna: patria dei Campioni d'Italia, a difendere, sul campo dello Sterlino, di infaustissima memoria, il vessillo bianco-nero, che sta attraversando un difficile momento nella sua lunga e gloriosa vita. Quattro giocatori titolari della prima squadra hanno, per svariate ragioni di natura diversa, defezionato poche ore prima della partenza. Questo fenomeno non avrebbe gran che impressionato alle condizioni in cui ci trovavamo all'inizio del campionato, cioè con una quindicina di elementi di I.a categoria, ma allo stato attuale delle cose, dopo che la più nera sfortuna, che quest'anno pare accanirsi contro di noi, ci ha ridotto con dieci giocatori di I.a divisione, il caso si presentava di una gravità eccezionale.

La preoccupazione ed il rincrescimento degli «ufficiali» trovava diretto riscontro nella beata incoscienza dei tenori in vena di fare le bizze e che con un senso di responsabilità, di serietà personale che non si addicono certo a uomini di sport, davano le dimissioni, scovavano una scusa puerile, o addirittura si dimenticavano di prendere il diretto delle otto di sera.

A mali estremi, estremi rimedi. — E' partita la I.a squadra rinforzata da quattro riserve.

Risultato: si è perso quattro a zero, Meraviglia generale. Qualcuno si convince che vale più un asino vivo che un dottore morto. L'andamento della partita ci mostra un Udine vivace e offensivo che tiene onorevolmente testa al Bologna, per tutto il I.o tempo che termina con un goal al passivo per autogoal di Tosolini. Le giovani reclute hanno avuto un glorioso battesimo di fuoco: hanno dato ai veterani una memorabile lezione hanno sfatato una tradizione di vecchi idoli che possono andare a farsi adorare in altre plaghe, poichè il loro contegno ha loro alienato il già esiguo numero di credenti fedeli. Senza voler darci l'aria di profeti, crediamo che l'innesto di giandole giovani nell'organismo delle squadre, serva ad accellerare il ritmo a vantaggio del rendimento e prevediamo una nuova era per i tribolati colori. Gli sportivi udinesi sappiano che il dovere precipuo di ogni socio o appassionato, è quello di avvicinarsi maggiormente e con maggior affetto alla Società per sostenerla nei momenti difficili, anzichè allontanarsi criticando, ed invece di diffamarla e vilipenderla, contribuire coll'assicurato consiglio e con la parola incoraggiante al suo pronto risorgimento.

Alt.

Norme per i Corrispondenti

Per agevolare il lavoro di Redazione, I signori Corrispondenti sono pregati di scrivere sulle buste di trasmissione il genere dello sport cui gli articoli inviati si riferiscono: Calcio — Ciclismo — Atletica — ecc. ecc.

Campionato dei liberi

Tarcento - Tricesimo 1 - 0

Il nuovo campo sportivo, che l'opera solerte ed infaticabile del signor Grasselli ha regalato a Tarcento sportiva per suo cantaggio e decoro, non poteva avere un battesimo più felice.

La giornata lievemente primaverile, la folta ed entusiasta cornice di pubblico interessato allo spettacolo nuovo, il gioco stesso veloce e cavalleresco svolto dalle due squadre, hanno contribuito ad assicurare il completo successo della giornata sia dal lato organizzazione, che dal lato prettamente sportivo.

Le due squadre hanno in misura diversa gli stessi difetti o forti all'estrema difesa, hanno una linea di sostegno che lega poco ed una linea di avanti indecisiva nel tiro in goal, cosa che nuoce enormemente e frustua gli sforzi dei difensori.

Il primo tempo ha visto il giuoco spostarsi rapidamente da un campo all'altro con veloci azioni poggiate di preferenza sulle ali i cui crosò però non erano sfruttati al centro. Il goal segnato dal Tarcento è stato la conseguenza logica di una azione ben condotta ed il disperato tuffo del portiere bianconero non ha potuto evitarlo.

La ripresa vede una accentuata superiorità dei gialli che hanno quasi sempre l'iniziativa dell'attacco e impegnano seriamente il portiere del Tricesimo che si salva molto bene con la compiacenza di un paio di pali

La troppa precipitazione e un po' la sfortuna hanno impedito ai tarcentini di fare più ricco bottino di goal, malgrado il tricesimo che difetta di assieme si sia difeso stremamente ed abbia attaccato a sua volta rivelando elementi di sicuro valore

Il pubblico tarcentino numeroso ed entusiasta ha tenuto per tutta la partita un contegno sereno e concetto accomunando alla fine nell'applauso vincitori e vinti

Dopo la gara il Tarcento offrì agli ospiti un rinfresco durante il quale il signor Grasselli parlò inneggiando all'avvenire sportivo delle due Società e inviando un saluto al Comitato Friulano dell'U. L. I. C. — Rispose brevemente ringraziando a nome del Comitato il signor Liuzzi.

Noi pure da questa colonne inviamo al nuovo campo sportivo di cui si arrichisce Tarcento il più fervido augurio di vita lunga e gloriosa nell'interesse dello sport che educa e che affratella.

Ali

Codroipese - Rivignanese 2 - 0

CODROIPO, 14.

La palla è ai rivignanesi che non ne possono trarre alcun profitto perchè la difesa codroipese, salda al proprio posto, sventa con sicurezza la minaccia. Allo scoccare del 2' minuto dall'inizio il Codroipo con una felicissima azione segna imparabilmente il suo primo goal.

Rivignano, alla riscossa, lavora di gran lena per il passaggio: ma il gioco sosta per buona parte del primo tempo a mezzo campo, e i quarantacinque minuti scoccono senza che i volenterosi ragazzi rivignanesi, pur facendo registrare una loro leggera superiorità, riescano a bucare la munita rete avversaria.

Il secondo tempo ha inizio con una ardita puntata codroipese; questa squadra appena al 4' minuto riesce di nuovo a segnare. Il secondo ed ultimo goal della giornata.

La partita continua a ritmo accelerata, ed il gioco con grande rapidità si sposta dall'una all'altra parte. Nonostante l'accanimento e l'impegno che i suoi giocatori vi mettono, la rivignanese non riesce a ledere la porta avversaria, difesa in maniera davvero encomiabile dal prontissimo portiere codroipese.

Al 90' minuto l'arbitro Gallina fischia il finis che lascia il Codroipo vincente per 2 a 0.

Comitato Friulano U. L. I. C.

(Sdeuta del giorno 11 marzo 1926)

Presenti i signori ing. Dante David, presidente; Adolfo Liuzzi, rag. Rino Romeo Rossi, Arturo Manzano, commissari.

Gare per domenica 14 marzo

A Tricesimo — Tarcentina-Tricesimo, arbitro Liuzzi.

A Codroipo — Codroipo-Rivignanese, arbitro Gallina

Provvedimenti disciplinari

Squalifica per una domenica effettiva di campionato il giovatore Corti della Tarcentina e dà l'ammonizione al giocatore Bo del Rapid F. B. C.

Gara Rapid-Tarcento

svoltasi a Feletto il 7 corrente. Si riserva di prendere in merito provvedimenti in attesa di supplemento di rapporto richiesto all'arbitro.

Hockey

Nuova vittoria del Milano H. C. al Palazzo del Ghiaccio

MILANO, 15.

La seconda partita della stagione al Palazzo del Ghiaccio ha messo di fronte ieri sera, in un match per la disputa della Coppa Cinzano, le due squadre del Milano H. C. e del C. S. Dolomiti di Cortina d'Ampezzo.

Il sestetto di Cortina ha dimostrato di aver fatto molti progressi dallo scorso anno ed ha offerto alla buona difesa, mentre i pattinatori milanesi non si sono troppo impegnati ed hanno svolto un giuoco piuttosto slegato e inconcludente. Essi si sono imposti sopratutto per le loro buone qualità individuali. Nei primi minuti di giuoco i milanesi hanno segnato 4 punti con Botturi, Gobbi e Provati (2). Poi al 9' minuto Apollonio ha segnato l'unico punto per la squadra di Cortina; le numerose discese dei milanesi, che si sono poi susseguite sino alla fine del tempo, sono state tutte respinte. Nella ripresa dopo un punto segnato da Botturi all'inizio, la offensiva della squadra milanese è stata per lungo tempo infruttuosa: soltanto al 15' minuto Botturi ha ripreso la serie dei punti e prima della fine altri due goals sono stati segnati da Provati e da Piazza L'incontro è terminato così con la vittoria dei milanesi per 8 a 1.

Della squadra di Cortina si è distinto specialmente il portiere, che è stato più volte applaudito per le sue coraggiose parate.

Les quadre hanno giocato nella seguente formazione:

Milano H. C.: Calcaterra, Gobbi, Piazza, Botturi II, Provati e Redaelli.

C. S. Dolomiti di Cortina: Costantini, Vicolli, Apollonio, Di Zara, Polloni e Melardi.

L'incontro è stato arbitrato dal signor Emilio Botturi.

Automobilismo

Verso la fine degli autodromi

I nuovi orizzonti dello sport automobilistico

Lo sport automobilistico sta evolgendosi e, avviato oramai sulla via della realtà pratica punta verso nuovi orizzonti. Da evidenti segni appare chiaro il declino in Europa delle corse automobilistiche sugli autodromi, mentre in America, ove la situazione è diversa, queste godono ancora l'appoggio della industria ed il favore di quel pubblico.

Nel vecchio continente il primo grido d'allarme è partito dalla Francia ove, dopo l'insuccesso morale e finanziario della massima competizione disputatasi lo scorso anno a Montlhery, si scorge ora nettamente in pericolo il Gran Premio di Francia 1926 Alla classica tradizionale prova francese non hanno infatti inviata la loro adesione, ne sembrano intenzionate di aderire in avvenire, le principali case costruttrici, nazionali ed estere. I giornali d'oltre Alpe non esagerano quindi quando scrivono che il Gran Premio dell'Automobile Club di Francia corre serio pericolo di sparire Certo si è che, se in seguito ai nuovi orientamenti dell'industria le corse automobilistiche in vista non spariranno totalmente, saranno però destinate a svolgimenti in do minore.

Le cause sono diverse: principale fra esse il fattore finanziario, dato che la maggior parte delle case costruttrici non intende più affrontare le spese enormi che le corse richiedono, mentre con minor dispendio e con risultati più efficaci, agli effetti della propaganda pratica, esse dedicano ora la loro attività alle meno costose gare su strada oppure ai raids Anche in Italia la situazione non è sostanzialmente diversa e le case circondano i loro propositi nel più fitto mistero che non è tale per gli iniziati che danno già aper certa la completa astensione delle principali fra esse dalle competizioni su pista. Proprio ieri Vincenzo Florio uno dei pionieri dello sport automobilistico in Italia, creatore del classico circuito delle Madonie, spezzava una lancia in favore delle corse su strada che, a suo parere, offrono campo ideale per il completo esperimento della macchina solida quale ora è richiesta dalla maggioranza del le clausole

La macchina ultraveloce collaudata nelle competizioni su pista con le lunghe prove del motore azionato ad alto regime, è infatti usata da pochi e perciò è logico che la nostra industria, dopo avere conseguita l'eccellenza nel progresso meccanico, cioè il massimo rendimento con la minima cilindrata, appunto sulle piste, indirizzi ora i suoi studi verso la costruzione del tipo di vettura solida e perfetta in tutte le sue parti.

Le corse sugli autodromi non saranno destinate a sparire subito, con l'evidente declino sta a dimostrare che le loro ragioni d'essere è già portualmente finite, dappoichè l'automobilismo, sviluppantesi nella scuola delle corse è ormai entrato nella fase conclusiva, cioè nell'applicazione pratica dei risultati in esse conseguiti

Le grandi gare automobilistiche di Roma

L'interessamento del Governo — La fervida preparazione — Eccezionali riduzioni ferroviarie per Roma dal 15 marzo al 15 maggio

Le iscrizioni alle prossime gare automobilistiche di Roma stanno per chiudersi e daremo tra pochi giorni l'elenco completo delle macchine e dei forti guidatori che si dispongono a lottare sul mirabile circuito di Valle Giulia. E' però sicura sin d'ora una larghissima partecipazione delle migliori macchine italiane e straniere, come pure è sicuro che i nomi dei piloti di maggior fama si allineeranno quest'anno sul gran quadro delle segnalazioni.

Se infatti il primo «Reale Premio Roma», disputatosi l'anno scorso, ebbe tutti i caratteri di un coraggioso e fortunato tentativo dovuto allo spirito veramente intraprendente dei dirigenti dell'Automobile Club della Capitale, non è men vero che la classica corsa che si disputerà il 28 di questo mese assumerà l'eccezionale importanza di una delle più complete ed appassionanti corse internazionali di grande stile. Vedremo affollate alla partenza macchine francesi, inglesi, tedesche, austriache e schierate in mezzo ad esse, a difendere strenuamente la gloriosa fama dell'automobilismo italiano, troveremo i rossi bolidi nostri, formidabile minaccia ai competitori che verranno da fuori.

Questo nuovo circuito, saviamente prescelto dagli organizzatori ed in via di diventare veramente una pista impeccabile grazie alla mirabile opera degli Uffici Tecnici del Governatorato, avrà tutti gli aspetti più appassionanti dei circuiti favorevoli alle altissime velocità e pur fatti estremamente ardui dalle svolte frequenti e dai dislivelli. Raccolto in una delle più ridenti plaghe dell'Urbe, posto a contatto vero e proprio della Città e quindi di facilissimo e rapido accesso alle immense folle, esso appare già destinato ad ottenere il maggior favore del nostro pubblico e a soddisfare tutte le impazienze e le curiosità dei concorrenti, Guidatori di fama mondiale, tecnici di infallibile esperienza, lo hanno accuratamente esaminato in questi giorni, accordandosi nell'unanime approvazione della sua bellezza e della sua intrinseca bontà.

E poichè sullo stesso circuito si svolgerà, il 5 aprile, anche il PREMIO ROMANO DEL TURISMO, che ottenne sino dallo scorso anno il più lusinghiero successo specie per merito della fantastica gara notturna che anche adesso verrà ripetuta, non è arrischiato prevedere che questa prova così simpatica ed originale, vi raccoglierà nuove fortune; sovra a tutto perchè anche in essa le maggiori marche estere ed italiane scenderanno a dar prova delle loro caratteristiche particolari, dei loro meriti singolari.

La preparazione di così vasto e veramente geniale programma procede intanto con rinnovata lena, mentre nulla si trascura da parte dell'Automobile Club di Roma affinchè anche il CONCORSO DELLE CARROZZERIE, destinato a suscitare il più vivo interesse, riesca sotto ogni punto di vista uno spettacolo della maggiore bellezza ed eleganza Come è stato annunziato, le vetture concorrenti si raggrupperanno nelle ore pomeridiane del 3 aprile sul magnifico piazzale del Pincio, ove tutti potranno ammirarle.

Insomma è ormai fuor di discussione che queste varie gare automobilistiche, le quali formano una delle maggiori attrattive della così felicemente ideata PRIMAVERA ROMANA a cui danno tutta la loro attività il conte Romeo Gallenga — Presidente dell'Automobile Club di Roma ed il gr. uff Tullio Leonardi, si avviano a raggiungere una eccezionale importanza richiamando su di esse l'attenzione non soltanto di tutta Italia, ma altresì degli appassionati automobilisti di ogni parte di Europa.

Il Governo ha dimostrato il suo più grande interessamento alle gare automobilistiche della Capitale concedendo forti riduzioni ferroviarie per Roma, riduzioni che avranno inizio il 15 marzo e che resteranno in vigore fino al 15 maggio 1926.

Ippica

Arcaismo sportivo

E' di recente costituzione l'Associazione tra i proprietari di cavalli da corsa al galoppo, la quale opportunamente sta preparando la propria trasformazione in Sindacato regolare. Abbiamo già avuto occasione di compiacerci della formazione di tale ente il quale dovrebbe, oltre alla tutela degli interessi particolari di classe nei riguardi del personale di scuderia, dei fantini e dei riforimenti, portare un effettivo ed alto contributo al miglioramento della produzione del puro sangue in Italia.

A quest ultimo intento è indubbio che si rende necessaria una fattiva collaborazione tra la S I R E e l'Ente dei proprietari che verrebbe ad assicurare un notevole incremento all'ippica sia dal punto di vista tecnico e finanziario, sia dal lato sportivo

Il pubblico frequentatore di ippodromi che talvolta esprime critiche non fuor di ragione e palesa il proprio malcontento troverebbe motivo di maggior fervore per lo sport ippico assecondando nuove e sane iniziative e prendendo in considerazione idee e progetti suggeriti dall'entusiasmo di neofiti e dalla espressione delle moderne tendenze contro le quali è vano e illogico voler andare.

Sarebbe per questo pregiudizialmente opportuno che i tempi nuovi rinnovassero ambienti, metodi e statuti anche di benemerite Società che poterono di essi servirsi in passato, ma che ormai non rispondono più alle attuali esigenze In certi statuti di tali Società, si trovano ancora disposizioni arcaiche, prodotto di mentalità sorpassate. Troviamo, ad esempio, in uno di questi esemplari di antichità storica che i soci — tra l'altro soggetti a contributi annuali variabili a seconda dell'anzianità di ammissione, — non possono sorpassare un determinato numero e che le ammissioni di soci nuovi avvengono per votazione segreta con la clausola che un voto contrario annulla sei voti favorevoli (!) Praticamente può dunque verificarsi la conseguenza che la Società rimanga un ristretto «cenacolo» dal quale gli immeritevoli d'ingresso potrebbero essere precisamente coloro che siano sospettati di portare idee nuove o non perfettamente identiche a quelle di un Consiglio direttivo che magari da epoche remote regge le sorti della Società.

Tutto ciò può favorire anche il sorgere di dubbi che, anche quando siano insussistenti, favoriscono le più strane congetture e i più stolti sospetti i quali lasciano però un sottostrato di ombre dannoso allo sviluppo dell'associazione e inveleniscono l'una contro l'altra le correnti in seno al corpo sociale.

Noi che miriamo a creare l'armonia produttrice negli organismi che hanno a cuore regolano e disciplinano il regolare andamento della vita sportiva del Paese, sentiamo di raccomandare vivamente alle personalità che detengono il potere di combattere per quanto possono, il fossilismo. Lo sport è vita, è progresso, è marcia innanzi e, usando una frase scultorea di Mussolini diremo che: arrestarsi è retrocedere!

Palla al cesto

Ymca di Torino batte Gaudeamus di Milano

TORINO, 15

La «Gaudeamus» di Milano, ha disputato stasera un «match» di palla a' cesto con l'«Ymca» di Torino. Ha vinto la squadra torinese con 22 punti a 20.

Motociclismo

Il 2. Circuito "Colle dell'Infinito"

(Recanati 22 marzo 1926)

MILANO, 15.

Non è ancora spenta la eco del Circuito Ostiense, la prima gara valevole per il campionato nazionale, che a 15 giorni di distanza vincitori e vinti della prova romana sono chiamati a difendere le proprie «chances» nella seconda prova di campionato che vedrà la sua effettuazione sul magnifico circuito del Colle dell'Infinito.

Siamo sicuri che alla bella prova, organizzata dalla giovane società marchigiana, arriderà il migliore dei successi, e tutti i campioni saranno sicuramente allo start nel pomeriggio del 21 corrente.

Lo scorso anno il Circuito dell'Infinito alla sua prima edizione vide la vittoria fra le 500 cmc., del tolentinate Primo Moretti dopo una lotta senza quartiere col compaesano Anzuinelli, mentre fra le 350 cmc., la palma spettò al bolognese Raggi Olindo che fino alla fine minacciò i leaders della categoria maggiore.

Il percorso della gara è fra uno dei migliori che attualmente esistano in Italia; il circuito di Km. 27,500 è misto e ricco di rettilinei magnifici e di un tratto di salita a tourniquets che metteranno a dura prova il rendimento dei motori e l'abilità dei corridori.

Della bella prova organizzata dalla giovane U. S. Recanatese avremo modo ancora di parlarne, per oggi diamo intanto alcuni cenni sul regolamento.

La corsa, che sarà valevole per il punteggio del campionato italiano per le categorie fino a 175, 250, 350 e 500 cmc. avrà luogo il 21 marzo 1926 e si svolgerà sul seguente percorso che sarà interamente chiuso: Recanati, CoClle dell'Infinito, Bivio Loreto, Bivio Villa Gigli, Chiarino, Strada Regina, Villa Kock, la Svolta, Recanati (Km. 27,500) da ripetersi 8 volte per le motociclette fino a 175 cmc. e 250 cmc, pari a Km. 216; e da ripetersi 10 volte per le motociclette fino a 350 cmc. e 500 cmc, pari a Km. 275.

Le iscrizioni dovranno essere indirizzate per iscritto alla Segreteria della U. S. Recanatese, accompagnate dalla somma di lire 100 per ogni concorrente. Le Case che inscriveranno le proprie equipes dovranno versare in più lire 300 per ogni squadra inscritta. La iscrizione sarà gratuita per i soci dell'U. S. Recanatese.

Ogni concorrente dovrà riempire per intero e firmare l'apposito modulo di iscrizione rendendosi responsabile delle dichiarazioni apposte. Le iscrizioni si chiuderanno alle ore 24 del 17 marzo e saranno accettate ulteriori domande sino alle ore 12 del 19 marzo purchè accompagnate da una tassa doppia per concorrente e per equipe.

La punzonatura e la verifica delle macchine avranno luogo nel Foro Annonario (Palazzo Comunale) dalle ore 10 alle ore 12 e dalle 14 alle 17 del giorno 20 marzo 1926.

Le macchine saranno piombate al motore e al telaio e contraddistinte dal numero risultante dalla estrazione a sorte.

Le partenze saranno iniziate alle ore 14 precise dalle macchine della categoria fino a 175 cmc. e con quelle modalità che la Giuria, udito il parere dei cronometristi, riterrà opportuno. I tempi saranno presi dai cronometristi ufficiali del M. C. I.

La classifica individuale verrà fatta in base al minor tempo impiegato dal concorrente nella propria categoria. Le equipes veranno classificate.

Il tempo massimo è fissato in 45 minuti in più del tempo impiegato dal primo arrivato della propria categoria.

Ecco l'elenco dei premi:

Individuali — Categoria 175 — I premio L. 800; II premio L. 600; III premio L. 300; IV premio L. 200; V premio, 100.

Categoria 250 — I premio L. 1000; II premio L. 650; III premio L. 350; IV premio L. 250; V premio L. 150.

Categoria 350 — I premio L. 1200; II premio L. 700; III premio L. 450; IV premio L. 350; V premio L. 150.

Categoria 500 — I premio L. 1200; II premio L. 700; III premio L. 450; IV premio L. 350; V premio L. 150.

Di rappresentanza — Coppa Città di Recanati — Alla equipe meglio classificata nella categoria 500 cmc. Challenge biennale.

Coppa Cassa di Risparmio — Alla equipe meglio classificata nella categoria fino a 350 cmc. Challenge biennale.

Coppa Esercenti — Alla equipe meglio classificata della categoria fino a 250 cmc. Challenge biennale.

Coppa Colle dell'Infinito — Alla equipe meglio classificata della categoria fino a 175 cmc. Challenge biennale.

Medaglia d'oro con diploma al concorrente di ogni categoria che avrà compiuto il giro più veloce.

La vera meta dello Sport

Per una efficace propaganda sportiva

Lo sport — è bene ogni tanto rinfrescar la memoria — non deve essere fine a se stesso, ma rappresentare invece il mezzo migliore per sveltire, irrobustire i nostri giovani e costituire inoltre un prezioso antidoto per gli uomini maturi contro la ruggine muscolare incipiente. Viceversa, a leggere i giornali specializzati, nonchè la grande maggioranza di quelli politici che al lunedì dedicano abbondante spazio agli avvenimenti della giornata precedente, salta subito all'occhio la esaltazione degli atleti che in essi sono emersi, mentre ben raramente, per non dire mai, vengono accomunati nella lode, tutti coloro che, pur avendo compiuto una gara onorevole, non videro coronati dal successo i loro sforzi In altre parole, le masse dei concorrenti, nelle quali si confondono spesso, per cause diverse, tanti buoni elementi e i neofiti, vengono completamente trascurate. Ciò non è giusto, non solo, ma è contrario all'interesse dello sport stesso per il quale si rende strettamente necessario l'incoraggiamento e l'incitamento costante di tutti i suoi praticanti, altrimenti la propaganda non dà i frutti desiderati.

Doverosa è la lode ai vincitori, essendo lo sport scuola agonistica per eccellenza, basandosi le gare su quell'emulazione che deve dirimere questioni di superiorità individuate oppure collettiva. La lode e il premio servono da incentivo e di sprone ad un tempo, ma nella maggioranza dei casi, in mancanza del secondo, la prima è necessaria per incoraggiare e sostenere nel difficile periodo del tirocinio, le reclute che, per ovvie ragioni, non possono emergere. La soddisfazione dell'amor proprio nazionale per le vittorie dei nostri su atleti stranieri, specie se conseguite all'estero, come pure la maggior attenzione che si crea attorno ai nomi di coloro che nelle gare primeggiano, non devono comunque far dimenticare che il vero fine dello sport e della sua propaganda, nella quale rientrano anche le vittorie italiane all'estero, è quello di attirare un numero sempre maggiore di seguaci. Poichè, se è bene che una Nazione possegga dei campioni, indice talvolta, di una data superiorità di razza sarà ancora meglio se questa Nazione potrà contare su di un numero sempre crescente di giovani che si dedicano alle discipline fisiche. Ad un maggior numero di praticanti corrisponderà un maggior numero di campioni. Questi rappresentano la virtù, l'eccellenza di un popolo nella coltura fisica, mentre le masse ne costituiscono la forza, cioè la sua reale efficienza.

Fabbrica Liquori
SCIROPPI ED AFFINI
DEPOSITO VINI DI LUSSO
Ditta F.lli PORZIO
UDINE - Via Roma 10
trasferita in Via R. Battistig
(proseguimento Via Ippolito Nievo)
Telefono 3.47

Gabinetti Dentistici
Dott. BERNARDI
MEDICO-CHIRURGO SPECIALISTA
CIVIDALE - Martedì e Sabato
UDINE - Mercatovecchio (ingr. Via Merc.)

L'Agenzia del Friuli
delle Assicurazioni Alta Italia
(Cap. Lit. 20.000.000)
cerca produttori ed agenti, per i rami Vita, Incendi, Infortuni, Grandine, Furti, Responsabilità Civile, Colletive Leggi. — Rivolgersi in via Cavour numero 11 p. p.

OM
15 H.P. 4 cil.-25 H.P. 6 cil.
AMILCAR
Spiders 2 Posti - Torpedo 4 posti
Vetture pronte in ogni tipo di carrozzeria, presso l'Agenzia Automobili
OM - AMILCAR
Dott. T. DANIELI
Via Cavallotti 40 - UDINE
(Garage Friulano)

Avvisi Economici

(Collettivi)

Prezzo L. 0.20 per parola — minimo L. 4.— più cent. 20 per tassa Governat.

RAPPRESENTANZE estere, nazionali molto lucrose procuriamo in qualsiasi articolo. Scrivere: Representation, Case postale 172. Reparto 3.o Nice (Francia)

MOTOBICICLETTE VIS. Rappresentanti attivi, seri, cercansi ovunque anche piccoli centri. Indicare referenze. Scrivere: Motobiciclette Vis, Reparto Gratosoglio, 55, Milano.

FIAT per acquisti, informazioni, schiarimenti, cambi, ecc. rivolgersi: Bortuzzo Umberto, via A. L. Moro, 38, Udine. Concessionario Latisana, Codroipo.

VETTURETTA TORPEDO quattro posti perfetto funzionamento vendesi prezzo occasione. — Rivolgersi Garage Trombetti - Via Pordenone.

Le NECROLOGIE
su
IL FRIULI SPORTIVO
si ricevono all'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C., in via Lovaria, 2, angolo Via Prefettura o direttamente alla Tipografia del Giornale, Via di Prampero 10

TUTTI GLI SPORTS

Calcio

Un esame critico

della gara A. C. U. contro S. C. Pisa

Riceviamo questo commento alla gara atletica tra l'A. C. U. contro la S. C. di Pisa svoltasi domenica scorsa a Venezia.

La mia squadra dopo il giuoco svolto a Milano in forma bella procurò una grande delusione

Con tutto ciò che la squadra con soli 10 uomini fu superiore all'avversaria, pure non seppe strappare la vittoria.

Le cause principali della sconfitta devonsi ricercare nell'indisciplina dei giuocatori, e precisamente essi durante il giuoco scambiano continuamente i posti senza nessun motivo nè scopo.

Particolarmente Semintendi per il suo comportamento ebbe a meritarsi l'espulsione dal campo Si comprende che egli in seguito al lodevole giuoco svolto a Milano e le favorevoli impressioni espresse al suo riguardo dai giornali, crede gli sia permesso fare qualunque cosa Non pensò il Semintendi che facendosi punire veniva a far punire tutta la squadra

Bellotto il quale giuocò così meravigliosamente a Milano, che il Conti dell'Internazionale non fu capace superarlo e fu costretto a cambiare il suo posto, a Venezia l'egualmente veloce Morciai, ebbe a sorprenderlo.

Non differentemente Lipizer che con uscite intempestive e mettendosi in cattiva posizione aiutò la sconfitta. Talmente che un portiere anche meno astuto avrebbe potuto parare tutti e due i goals

In seguito a ciò non è meraviglia se tre quarti degli spettatori veneziani fu ostile ai giuocatori udinesi. Personalmente mi vergogno della sconfitta, in primo luogo perchè la mia squadra sia pur con 10 uomini fu migliore all'avversaria, secondariamente perchè con la squadra completa avremmo senza dubbio vinto con uno scarto di 3 o 4 punti.

La squadra del Pisa, secondo la mia opinione, era la sola che avrebbe certamente dovuto darci i due punti, specialmente in campo neutrale Dopo questa sconfitta purtroppo è poca la speranza per il futuro. I miei giuocatori se non danno prova di maggiore disciplina o non frequenteranno gli allenamenti, sarò costretto riorganizzare completamente la squadra, e se anche questo non riuscisse, tra breve tempo dovrei dare il saldo con dolore, ai miei cari giuocatori.

Spero che dopo questo, nei difficili cimenti futuri, i giuocatori useranno maggiore disciplina, coesione, ed ancora per la propria Società con l'animo e con il cuore vorranno difendere i propri colori bianco-neri, e così potranno ottenere il plauso degli appassionati e meritarsi i sacrifici che compie la Società, ed infine ripagare in parte il mio lavoro

Malgrado le sconfitte passate, occorre volere fermamente future vittorie che non ci possono mancare Perciò animo e forza contro il Bologna.

Udine, 12 marzo 1926

Il Trainer: HLAVAY.

Riunione preparatoria a Bruxelles

del prossimo congresso a Roma

BRUXELLES, 15.

Nella sala di marmo del palazzo dell'Accademia si è aperto nel pomeriggio di ieri il congresso preparatorio della F. I. F. A. (Federation International Foot-Ball Association) alla presenza dei delegati di quattordici nazioni, fra le quali l'Austria, il Belgio, l'Inghilterra, la Francia, la Germania, l'Ungheria, l'Olanda, l'Italia, l'Irlanda, il Portogallo, la Svizzera, la Cecoslovacchia, la Serbia. Hanno aderito la Polonia, gli Stati Scandinavi e la Finlandia.

Dopo il discorso di saluto del conte D'Outremont, i delegati decidevano di affidare il seggio di presidente alternativamente ai signori Schlirayer (Belgio) e Kips (Olanda), membri delle Federazioni che hanno promosso la riunione. La stampa, dopo lungo dibattito, è stata ammessa. Molto commentata la presenza dei delegati inglesi, con a capo il segretario generale Wall, il che significa che l'Inghilterra prenderà parte al congresso di Roma. I lavori sono stati iniziati stamane e conclusi nella giornata.

Sulla decisione presa dal Comitato olimpionico di Praga rispetto il dilettantismo più puro per i giuochi di Amsterdam, è stato votato un ordine del giorno (astenuta la Francia, e contrari l'Inghilterra e il Portogallo) col quale si invita la F. I. F. A. a fare un passo presso il Comitato olimpionico di Praga per far presente che allo stato attuale il torneo di foot-ball ad Amsterdam è destinato a fallire e per ottenere che ogni Federazione proceda a regolare nel proprio seno la questione dei dilettanti.

I delegati hanno poi accettato i chiarimenti dati sulla questione dea sovranità della F. I. F. A. per la questione dei giocatori che emigrano da una Federazione all'altra ed hanno accettato un ordine del giorno col quale si avverte che i passaggi dei giocatori non possono avvenire senza il consenso delle due Federazioni interessate.

La discussione sui pagamenti del mancato guadagno ha diviso i congressisti e la soluzione dell'intricata questione è stata rimessa al congresso di Roma. Tre delegati hanno votato a favore del pagamento, sei contro e due si sono astenuti (Francia e Italia).

Per quanto si riferisce alla commissione tecnica ed alla nomina di legali internazionali, i delegati hanno accettato una proposta di Mauro-Delaunay di mantenere lo «statu quo» fino al congresso di Roma. Questo assumerà pertanto una importanza capitale perchè a Roma i delegati dovranno assolutamente scegliere la via da seguire.

Pugilato

Dempsey e Wills si batteranno a Los Angeles

PARIGI, 15

Un accordo è stato firmato tra gli impresari di Dempsey e Wills a Los Angeles per un incontro tra il campione del mondo ed il negro che dovrà aver luogo il 1 settembre prossimo.

Avviso alle Società Sportive

Si invitano le Società Sportive tutte ad inviare alla nostra Redazione, tutte le notizie e comunicati relativi a tutti i rami dello Sport, entro il Sabato sera. - LA DIREZIONE

Ciclismo

Dopo il Congresso dei Tecnici dell' U. V. I.

All'Ill.mo Signor Direttore
«Il Friuli Sportivo»
Città

Sul N. 9 di codesto pregiato foglio ho letto l'articolo: « Il Congresso dei Tecnici dell' U. V. I. », solo ora ho agio di rispondere e fare delle obbiezioni su quanto il signor « a. m. » ha scritto.

Rispondo per la verità, ed esclusivamente su questo pregiato giornale, dal quale solamente ho appreso l'articolo suaccennato.

Anzitutto ho già esposto a mezzo di questo foglio, N. 5 del 1.o febbraio p. p., un resoconto di quello che è stato il 51.o Congresso Nazionale della Unione Velocipedistica Italiana, e accennai brevemente alle cose più importanti che riguardano il Veneto.

Fu approvata la proposta Veneto-Emiliana per il « nulla osta » ai corridori per il passaggio da una Società all'altra e la proposta esclusivamente Veneta e d' importanza nazionale del divieto ai routiers di correre in pista nei giorni di svolgimento di classiche su strada. Questa ultima delibera è uno dei migliori frutti del Congresso.

In quanto ai pochi presenti, posso dire che il Veneto era rappresentato tanto nella seduta plenaria che in quella dei Tecnici; in quanto poi ad assolvere il nostro mandato, rispondo pertanto che le proposte Venete non erano poste all'ordine del giorno per delle ragioni alle quali sono estraneo.

Ai Congressi nazionali dell' U. V. I., hanno sempre spadroneggiato i buoni oratori delle altre Regioni, perchè preparati e perchè gli uomini che coprono una carica nel Comitato Direttivo hanno sempre preparato il terreno con attività ai congressisti tecnici della loro Regione, appoggiandoli nelle discussioni. Queste Regioni hanno continuamente un portavoce in seno alla U. V. I.

Non voglio assolutamente attaccare un pomo che in questo momento non mi può rispindere, ma io domando al signor « a. m. » cosa ha fatto il rag. cav. Mingatti, consigliere del Comitato Direttivo della U. V. I., per il Veneto?

Ritornando da Gevona, il signor Armando Montini, presidente del Comitato Regionale, si ramaricava con me del disinteressamento del cav. Minghetti, che io in un anno di attività in seno al Comitato Regionale non ebbi l'onore di conoscere.

Proposi al signor Montini la sostituzione, ma mi fu obbiettato che molti erano gli ostacoli, ed io contrabbattei energicamente pehchè da vero sportivo ho il senso che il Veneto non potrà mai primeggiare ai Congressi nazionali, fintanto che presso il C. D. esistono degli uomini che assumono la carica senza comprendere che sono i diretti responsabili delle sorti del Ciclismo Veneto.

Quando io e l'amico Bonizzato accettammo di essere delegati al Congresso di Genova, molti dei presenti, vecchi organizzatori, avevano declinato tale incarico.

E vengo alla seconda adunata di Genova, che ebbe luogo il 14 febbraio, nella quale i delegati Veneti, se c'erano, secondo il signor « a. m. », squagliata; e spiego il motivo dell'assenza.

Ritornando io da Genova con il Presidente del C. R. signor Montini, questi mi disse: « Il 14 febbraio avrà luogo una seconda riunione e sarà bene che almeno lei, Fabbro, sia presente. Vedrò se coi mezzi a disposizione del Comitato Regionale, le si potrà pagare le spese di viaggio ».

Io da allora non ebbi alcun ordine da Padova e non ho creduto opportuno partire da Udine per Genova di mia tasca ed iniziativa per fare il portavoce delle consorelle Venete, alle quali è poi mancato il voto nelle delibere.

Il recente Congresso Regionale a Padova, assente Bonizzato, benchè poco esigente, ha approvato alla unanimità la relazione riguardo al 1.o Congresso azionale, ben sapendo in quale ambiente questo si era svolto.

Quale più giovane Delegato di Genova, sento di aver fatto il mio dovere, di aver sempre dato tutto spassionatamente per lo Sport, sia in Friuli sia in seno al Comitato Regionale, del quale nuovamente faccio parte in seguito alla votazione dell' ultimo Congresso Veneto che mi ha accordato il massimo dei voti, per un avvenire più radioso del Ciclismo nostro, che può aspirare alle più alte mete, quando, le sue sorti siano affidate a persone attive e consce del proprio compito. Il Friuli per esempio trovavasi due anni fa in un deprecato abbandono.

E risorto il Ciclismo Friulano miracolosamente senza mezzi, per merito di pochi e le sue sorti sono oggi invidiate. Per la prima volta il Comitato Regionale Veneto ha chiuso il suo bilancio in attivo e ha riscontrato un'attività che tende ad essere grandiosa.

Il Comitato Regionale fa il suo dovere e i fatti ne sono la prova.

Presso il Comitato Direttivo a Genova il Veneto non è presente!

Questo quindi il problema che doverosamente necessita di una risoluzione.

Fabbro Aldo

La " Sei giorni ,, di New-York

NEW YORK, 15

L' ultima giornata di corsa a Madison Square Garden ha richiamato la consueta enorme folla di appassionati e già nel pomeriggio varie migliaia di persone che non hanno trovato posto attendono pazientemente nella strada la fine della gara per conoscerne i risultati. Intanto, malgrado gli incidenti degli spettatori, i concorrenti, sfiniti dalle precedenti lotte non combattono più con la energia degli scorsi giorni. La coppia italo-australiana Giorgetti- Mac Namara è in buone condizioni fisiche e tiene validamente la testa alle 12 coppie avversarie sventando i continui tentativi operati dalla coppia francese Lacquehaye-Wambst per riprendere l' ultimo giro che la separa dai favoriti.

Alle 14 a ora, cioè quattro ore prima della fine, la classifica era la seguente: 1. Giorgetti-Mac Namara con p. 169, avendo percorso km. 3201 e 200 metri — 2. a un giro Walker-Mac Beath 214 p. — 3 Beekman-Stokholm 161 p. — 4. Lacquehaye-Wambst 144 p. — 5. a due giri Stockelink-Goossens 224 punti — 6 Winter 107 punti — 7. a tre giri Spencer-Benazzato 215p — 8. a quattro giri Egg-Eaton 198 p — 9. a cinque giri Coburn-Petri 181 p. — 10 Taylor-Hanley 117 punti — 11 a diciasette giri Madden Fen 163 punti — 12. a diciotto giri Sergent Pfander 218 punti.

Boxe

La riunione pugilistica di Bologna

BOLOGNA, 15.

Gli organizzatori della prosima riunione che permetterà agli sportivi bolognesi, dopo circa un anno, e più ancora se si vogliono considerare le riunioni professionistiche, di provare le emozioni di alcuni ben assortiti combattimenti pugilistici, ci comunicano di aver cambiato la primitiva decisione circa il luogo della manifestazione, che vedrà il suo svolgimento non più al Teatro del Soldato, ma a quello del Corso.

Tale scelta è evidentemente più felice della prima, malgrado che aumenti le spese di organizzazione; dato che la posizione centrale e l'aspetto più signorile del Teatro non mancherà di richiamarvi maggior pubblico, e forse ancora qualche rappresentante del sesso gentile; che a Milano e a Roma è già appassionatissimo per la « noble art ». Anche le condizioni di visibilità del « ring » sono senza dubbio migliori nel secondo locale che nel primo.

Attendiamo quindi questa famosa giornata, della quale si è finora tanto parlato e che oggi finalmente pare improrogabilmente fissata.

Non è ancora stabilito se lo spettacolo sarà diurno o serale. Quello che è certo fin da oggi, è che l' interesse dello spettacolo sarà altissimo, tanto pel valore dei campioni quanto per l'equilibrio delle lotte.

Il numero principale, come è noto, avrà per protagonista Michele Bonaglia — la vera speranza del pugilato italiano — colui che non più di tre giorni fa costringeva all'abbandono il forte Lafont. In assenza dei nostri massimi atleti, attualmente all'estero, Bonaglia è, subito dopo Bosisio, il migliore pugilatore attuale. Il suo valore, già assai alto anche commercialmente, va aumentando con grande rapidità di giorno in giorno ed è facile capire quale fortuna abbiano avuto gli organizzatori bolognesi potendoselo assicurare; cosa che forse a breve scadenza sarebbe stata difficilmente realizzabile.

Quale suo avversario, si è in trattative con tre forti campioni gli italiani Ubaldo e Cusinato e il francese Lambinet. Il primo ha già due volte dimostrato di non temere il confronto con l'asso torinese; il secondo, pugilatore piacente e in progresso, cercherebbe di neutralizzare col maggior peso le superiori qualità di Bonaglia. Del terzo diciamo solo che ha pareggiato recentemente a Roma col poderoso massimo De Carolis, futuro rivale del « poulain » di Petroselli.

Il cav. Petroselli ci porterà un altro dei campioni della sua scuderia, un uomo nel pieno vigore, ambizioso e smanioso di affermarsi: Bonelli. Contro di lui salirà il ring Vaccari, il modenese già campione italiano dei dilettanti, che a Ferrara fu battuto da lui per un verdetto assai discusso e che il bravo Vaccari è ansioso di mostrare ingiusto.

Quel grande organizzatore che è Giuseppe Carpegna aveva cercato, col suo fiuto infallibile, di far svolgere l' incontro a Milano. Ma non vi riuscì, poichè Vaccari non riteneva di essere in forma soddisfacente.

Ciò dimostra di quale puntiglio sia animato il coraggioso modenese, e quanto tenga ad una affermazione sul rivale. A distanza di un mese la sua forma sarà perfetta e la lotta fra i due aspri rivali emozionante.

A completare la riunione concorreranno i dilettanti, che disputeranno tre matches. Tre dilettanti saranno portati da Modena, scelti fra gli allievi di Vaccari. Altri tre, fra i quali l'ottimo Carena e il campione italiano Lanzi, saranno quelli del Centro di Educazione Fisica di Bologna, salvo che il loro Comando non interponga inopportune difficoltà.

Con tale programma, il pugilato non mancherà di compiere anche a Bologna un notevole passo, che speriamo definitivo per quel che concerne la propaganda di questo bellissimo sport finora qui troppo trascurato.

Un monito per i nostri assi del pugilato

La stagione invernale dello sport della boxe si è chiusa con la recente riunione al Palazzo dello Sport nel corso della quale Bosisio ha salito un altro gradino nella scala dei medi ove dovrà provedere ben cauto poichè la realtà amonisce che accanto alle mattime vette stanno pericolosi precipizi. Egli errerebbe infatti se, per punto di riferimento, prendesse quel Rouquet che domenica scorsa fu un balocco nelle sue mani e non è quindi apparso il temibile avversario, prima del match prospettato. Bosisio, indubbiamente un bell'esemplare di pugilatore, non possiede però, checchè ne dicano i pseudo competenti, il pugno secco e potente che i francesi chiamano « folgorante » perchè ha la virtù di mettere di colpo fuori combattimento, cioè a terra, l'avversario. Perciò Bosisio, nella pienezza dello sviluppo fisico, deve porre tutto lo studio per accrescere la sua efficienza fisica e dinamica onde conseguire la potenza necessaria per assicurarsi con successo, e per gradi: prima il challenger Romerio ,e poi i medi Molina, Domgoergen, Frattini, su, fino a Devos; avversari, con la maggioranza dei quali, egli, per quanto la pensi diversamente, non potrebbe ora far giuoco pari.

Altro pugilatore in piena ascesa, che deve quindi scegliere con cura e preciso discernimento gli avversari, è Riccardo Bertazzolo da noi posto in giusta luce fino dai primi incontri che rivelareno in lui doti del fuori classe. Ora, il peso massimo veneziano ha tutto lo interesse di affermarsi in campo internazionale, puntando direttamente su antagonisti che, per riflesso delle loro passate performances, possano realmente metterlo in valore. Tali non sarebbero: Humbeck, Diener, Persson, Samson ,Koerner e qualche altro ancora, bensì i Goddard, Beckett, Phil Scott e, preferibile fra tutti, Van der Veer, che potrebbe veramente offrire una linea di confronto fra le possibilità di Bertazzolo e quelle di Erminio Spalla che regolò, com' è risaputo, l'olandese due volte ai punti. Battuto dai primi nominati, anch'essi nella necessità di affermarsi, si esporrebbe ad un inutile rischio, mentre la sua ascesa non subirebbe arresti di fronte agli altri avversari già quotati che gli serberebbero diritto di appello. Ma il miglior collaudo per la definitiva messa in valore di Bertazzolo, ripetiamo, è attualmente Van der Veer.

tenza necessaria per conseguire

SCI

Il Campionato di Sci di Trieste

Il Gruppo Sciatori « Monte Tricorno » della S. U. C. A. I. di Trieste, ha deciso di organizzare anche la gara del campionato di Trieste, avendo lo Sci Club « Trieste » (Società Alpina delle Giulie), rinunciato ad organizzarlo.

Il campionato di Trieste verrà disputato domenica 21 corrente, nella splendida zona del Rifugio « Fratelli Nordio » dove la neve misura ancora oltre 70 centimetri d'altezza su di un percorso di circa 15 chilometri.

La gara di campionato triestino è libera a tutti gli sciatori di Trieste. Le iscrizioni dovranno pervenire entro venerdì 19 corrente, alle ore 20, al Gruppo Sciatori « Monte Tricorno ».

I concorrenti usufruiranno del viaggio a tariffa ridotta del 75 per cento. I concorrenti pernotteranno al Rifugio « Fratelli Nordio », gli spettatori ad Ugovizza ed in Valbruna.

In occasione della gara di campionato verranno effettuate su un trampolino che verrà sistemato in Val Raune, esibizione di salto da parte dei saltatori della Società Sportiva Pontebbana.

La gara del campionato di Trieste, sarà dotata di vari e numerosi premi, consistenti in medaglie ed oggetti di valore.

Gli interessati possono ottenere tutte le informazioni che desiderassero, rivolgendosi alla segreteria della S. U. C. A. I. « Trieste » (piazza della Borsa) seralmente dalle 18 alle 20.

CRONACA CITTADINA

L'assemblea dei Mutilati

Dopo lunga e vivace discussione la riunione è stata sciolta fra dispute clamorose

La nomina di un Commissario?

Presente la medaglia d'oro cav. Guido Slataper è seguito ieri il convegno dei Mutilati del Friuli e della Venezia Giulia.

Dopo un ricevimento offerto in Municipio dal Commissario Prefettizio gli intervenuti — circa 400 — si riunirono in assemblea nel Salone del Castello.

La relazione morale — dopo lunga e vivace discussione — durante la quale interloquirono specialmente e con competenza i soci Federico Botti e Spivach fu approvata dalla maggioranza dei presenti, essendosi però astenuti quasi tutti i soci della Sezione di Udine.

La ragione di questa astensione è dovuta ad una impresa teatrale « Le follie estive » andata male nell'estate autunno decorso ed alla quale il Consiglio direttivo aveva fatto partecipare la Sezione coi rischi che vengono da tali imprese.

La discussione sull'argomento è stata vivacissima e quando fu letta dal Sindaco della Sezione signor Soligo la relazione finanziaria, dalla quale è risultato che la Sezione di Udine è in deficit di circa 80 mila lire, l'assemblea divenne un pandemonio.

La medaglia d'oro Slataper che presiedeva l'assemblea ha creduto quindi di scioglierla senz'altro.

Del fatto pare sarà informata la Direzione Centrale dell'Associazione e verrà certamente nominato un Commissario.

L'assemblea della Società Friulana di Elettricità

L'Assemblea Generale Ordinaria della Società Friulana di Elettricità — Anonima — corrente in Udine col capitale sociale di L. 7.500.000.— ha avuto luogo oggi alle ore 14 in prima convocazione.

Si è notato un largo intervento di azionisti rappresentanti in proprio e per delega la quasi totalità delle azioni costituente il capitale sociale.

E' stato rilevato con compiacimento il costante progressivo sviluppo della azienda sia nelle distribuzioni di energia per illuminazione pubblica e privata come per forza motrice per la quale ultima fanno capo, si può dire, tutte le grandi e piccole industrie della Città e Provincia.

Le risultanze del bilancio, approvate all'unanimità dai Soci, hanno permesso una remunerazione al capitale sociale del 10 per cento pari a L. 30 per azione.

L'Assemblea si è chiusa con una manifestazione di plauso al Consiglio di Amministrazione, alla Direzione, ed al personale tutto dell'Azienda.

Dopo l'assemblea della Società Elettrica si è riunita la rappresentanza del la Società Elettrica Carnica, questa Società, costituita nel 1925 col capitale di L. 1.600.000 e nella quale ha notevole partecipazione finanziaria la Società Friulana di Elettricità è al suo primo di esercizio.

L'Azienda sviluppa il suo lavoro di produzione e di distribuzione di energia nella zona centrale della Carnia e per quanto al suo inizio dà affidamento di progressiva espansione e di buoni risultati.

Asilo Infantile di S. Osvaldo

In questi giorni sono pervenute alla Presidenza dell'Asilo Infantile di San Osvaldo le seguenti offerte:

Banca Cooperativa Udinese — erogazione sul fondo di beneficenza 1925 lire 100. — Banca Cattolica di Udine: erogazione sul fondo di beneficenza 1925 L. 100. — Dott. Trebbi farmacista, in morte di Toffolutti Luigi L. 5. — Impresa Bulfoni di Udine, in morte di Toffolutti Luigi L. 5.

TUTTI GLI ARTICOLI SPORTIVI
co. G. de PUPPI - Mercatovecchio - Udine

Il fallimento della Soc. delle Nazioni seguerebbe la vittoria del bolscevismo

I rilievi della stampa polacca di fronte all'atteggiamento della Germania

VARSAVIA, 14.

La stampa polacca constata che le potenze che desiderano lo sviluppo di relazioni internazionali pacifiche hanno fatto a Ginevra il massimo possibile delle concessioni e che la Polonia ha dimostrata una piena comprensione della difficile situazione ed una straordinaria moderazione. Nondimeno, dicono i giornali, tutti i sacrifici divengono inutili in seguito all'atteggiamento della Germania che esponendo la Società delle Nazioni alla più grave crisi che abbia finora subito ne minaccia l'esistenza.

La Germania dimostra così come essa concepisca lo spirito di Locarno e fa vedere quale sia la sua buona volontà. Il capo dell'opposizione alla ratifica dei trattati di Locarno, Stronski, deputato di estrema destra, in un dispaccio da Ginevra al suo giornale la «Wrszavvianka» esprime la convinzione che la Germania vuol trasformares la Società delle Nazioni da un elemento di pace in una organizzazione di forza.

La «Gezeta Warszavvska» organo dei nazionalisti che hanno votato la ratifica scrive: «Siamo giunti al fallimento dello spirito di Locarno». Il «Nowi Kurier Poleski» liberale, constata che l'atteggiamento della Germania conduce al ristabilimento della separazione del mondo di vincitori e vinti. Nel caos di Ginevra, continua il giornale, sono perite tutte le idee che erano punti di partenza per Luter e Stresemann. Non si vedono che accaniti conflitti. — La Germania non è riuscita nemmeno a far cedere la Polonia colpevole delle difficoltà di Ginevra. Al contrario la Delegazione tedesca è colpevole della terribile confusione risultante dal primo contatto della Germania colla Società delle Nazioni. Il «Czas» conservatore scrive: Non vi è più dubbio ora che l'entrata della Germania nella Società trasformerà questa che era rimasta sinora così dignitosa e così calma in terreno di lotte brutali. Il mondo non vuol credere che la lotta sarà spinta sino all'estremo limite e ciò sino allo scioglimento della Società delle Nazioni. Il fallimento della Società porterebbe alla possibilità di nuova guerra la cui conseguenza ineluttabile sarebbe la vittoria del bolscevismo dal Kremlino sino a Madrid.

Spagna e Brasile voteranno per la Germania senza condizioni?

LONDRA, 14.

Secondo il corrispondente dell'« Obeser» da Ginevra, la Spagna ed il Brasile hanno ritirato definitivamente le loro domande per ottenere seggi permanenti ed hanno deciso di votare per la Germania senza condizioni.

Il corrispondente dice che l'informazione è stata attinta ad una importante fonte diplomatica e soggiunge che questo fatto nuovo modifica completamente la situazione e porterà probabilmente al ritiro della domanda della Polonia.

La messa funebre celebrata al Pantheon in memoria di Re Umberto

ROMA, 14.

Stamane al Pantheon addobbato a lutto è stata celebrata una messa funebre all'altare di S. Agnese in memoria di Re Umberto. Alle 8 precise sono giunte le LL. MM. il Re e la Regina ricevute da S. E. Fedele.

Monsignor Beccaria cappellano maggiore di Corte, i Veterani con il loro Presidente Generale Spechel facevano ala sotto il pronao.

Ha celebrato Mons. Tornese assistito da Mons. Tizi cerimoniere di Corte.

Dopo la cerimonia i Sovrani hanno sostato a pregare dinnanzi le tombe di Re Umberto, di Vittorio Emanuele II. e della Regina Margherita. Quindi ossequiati dagli intervenuti si sono allontanati dal Tempio.

FRIVLANI!
NELLE VOSTRE GIOIE E NEI VOSTRI DOLORI
NON DIMENTICATE MAI LA GIOVENTV CHE MVORE
FATE OFFERTE
PRO TVBERCOLOTICI DI GVERRA DEL FRIVLI

IMPORTANTE!

Ai Sigg. Corrispondenti del "Friuli Sportivo,,

Il nostro giornale va in macchina nelle prime ore del mattino di Lunedì.

E' dunque assolutamente necessario che le corrispondenze sportive siano fatte pervenire nelle buste «fuori sacco» nella serata di ogni Domenica.

Per far ciò i Sigg. Corrispondenti sono pregati di impostare direttamente nel primo treno in partenza per Udine dalle locali Stazioni.

Si rammenta che le corrispondenze che giungono in Redazione con ritardo non possono venir pubblicate.

Si pregano i Sigg. Corrispondenti di inviare con sollecitudine la fotografia d'applicare sulla tessera.

LA DIREZIONE
de «Il Friuli Sportivo»

Sportivi friulani!
Leggete il "Friuli Sportivo,,
È il vostro portavoce
Abbonatevi e diffondetelo!

Si avverte
la Spett. Clientela
che i
Magazzini e gli Uffici
della DITTA
AUGUSTO BAGNOLI
Auto - Moto - Ciclo
sono trasferiti in
Via Carducci N. 1
(Palazzo Chiaruttini)

GIACOMO FLORETTI
UDINE — Via Vittorio Veneto

Biciclette rèclame L. 390
La miglior fonte d'acquisto
Articoli per tutti gli Sport

Caramelle COLLEVATI
Liquida d'occasione: Pacco Gigante L. 12 — „ Miracolo „ 5 — „ Popolare „ 1 — Attenti alle falsificazioni e imitazioni
Nuovo Negozio - Riva Bartolini

La Moto BIANCHI
nella prima corsa di Campionato 1926, disputatasi sul percorso del circuito Ostiense, vede
1. Assoluto NUVOLARI TAZIO Km. 206,250 in ore 2,21',06"
2. „ SAETTI MARIO „ „ 2,29',12"
Battendo 50 Campioni delle varie Categorie
Concessionario **Giovanni Nadali - Udine**

Agenzia Automobili
" DIATTO "
GUIDO TRANI .·. .·. UDINE
Via Manin 8 - Telef. 377
NEGOZIO ACCESSORI e MATERIALE per AUTO

SOMMARIVA Bar-Caffè-Gelateria
PASTICCERIA
Via Vitt. Veneto - Via Bartolini - Piazza Duomo
RITROVI PREFERITI

Gran Premio all'Esposizione Mondiale Parigi 1900
FLUIDO RISTORATORE KWIZDA
frizione per cavalli, preparato
DA FRANZ JOH. KWIZDA
R. Fornitore della Corte rumena e della Corte del Principe di Bulgaria

Prezzo di una bottiglia
L. 38,50
Usato da più di 50 anni nelle scuderie delle corti, nelle grandi scuderie civili e militari per fortificare prima e rinvigorire dopo forti strapazzi, rigidezza dei tendini, ecc. - rende atto il cavallo a prestare importanti servigi nei training.
Genuino soltanto se munito della Marca di Fabbrica qui in fianco.
Vendita in Italia presso la Soc. Anon. A. MANZONI & C., Milano, Via S. Paolo, 11, che ne fa spedizione franco per posta, mediante aumento di Lire 7.50 sul prezzo suindicato.

ULTIME di SPORT

Sui Campi di Foot-Ball

LA SUPERBA PROVA DEI BIANCO-NERI

Bologna - Udinese 4-0

BOLOGNA, 14 (notte).

(L. Veritti) — Al 42' minuto dall'inizio le sorti della partita erano ancora indecise. Fu in questo tempo che Schiavio, ricevuto un pallone da Muzioli, lo girava al volo e lo proiettava in rete aiutato da una coscia di Tosolini che servì magnificamente ad ingannare Sernagiotto. Era questo il coronamento della superiorità precedente dei rosso-bleu. superiorità che però inesorabilmente aveva trovato nella difesa un baluardo inespugnabile.

Mai come oggi abbiamo avuto occasione di assistere ad una prova così brillante, appunto perchè inaspettata. Il risultato del match, che forse potrebbe sembrare catastrofico, non è invece tale. Per una squadra che si reca ad una tenzone del genere con quattro riserve, e fra le quali due boys, è, non dico una vittoria ,ma un mezzo successo.

Se la fortuna, che oggi però si è presa gioco dei friulani in modo inferiore delle precedenti partite, fosse stata un po' più alleata, certamente due palloni non sarebbero andati a scuotere la rete del portiere friulano.

Un calcio di rigore ed un auto-goal attestano la verità di quanto sopra.

Lo spirito combattivo degli undici ragazzi udinesi è stato largamente ammirato dagli spettatori bolognesi. Questi non sapevano capacitarsi nel vedere un Della Valle, un Schiavio ed altri ancora essere passati in tromba da quegli omicciattoli che ieri rappresentavano la parte supplementare della squadra e che oggi erano la parte principale della squadra stessa.

Chi oggi ha emerso sopra tutti i nostri undici atleti in modo veramente spettacoloso e che di un tratto ha annientato tutte le dicerie a suo riguardo, è stato Sernagiotto. La presenza del giovanissimo portiere friulano non ha certamente fatto rimpiangere il titolare estremo difensore. Il bravo ragazzo si è gettato nella lotta con ardore e con fede, ha parato palloni difficilissimi, mostrando un' intuizione rara e precisa. Il primo goal sarebbe certamente stato bloccato se il pallone, come ho già detto, non fosse andato a strisciare le gambe di Tosolini ed in questo modo non avesse cambiato la traiettoria datogli dal cannoniere bolognese. Gli altri tre palloni erano imparabili se si fa eccezione del secondo, che ha trovato il portiere un po' troppo spostato in avanti. Comunque, il nuovo collaudo è stato magnifico ed anche il pubblico udinese, cui forse sarà dato di rivedere in porta l'antico difensore, potrà convincersi di ciò.

Tosolini è stato magnifico specie nel primo tempo. Il trio centrale bolognese ha trovato nel bravo Gigi un intercettatore meraviglioso. Agosto gli è stato degno compagno ed ha dimostrato che un più severo allenamento potranno fra poco renderlo idoneo a militare nei ranghi delle elette.

La linea mediana ha compiuto un lavoro massacrante e difficilissimo. Ha tenuto fino all'ultimo. Mai un momento di pausa le è stato riservato. Abbiamo riveduto De Biasi oggi veramente grande. Il motorino bolognese ha trovato nel suo half una pulce estremamente noiosa. Bellotto e Bonino ranno pure svolto un ottimo gioco ed il primo ci ha oggi dimostrato che il suo inferiore grado di forma di domenica scorsa era passeggiero. Al posto di mediano, dove giocò gran parte della partita, si è fatto più volte ammirare per la sua velocità e per la continua indovinatissima posizione.

Della prima linea udinese non saprei che dire. Nel secondo tempo ridotta a quattro uomini per la retrocessione di Gerace al posto di quarto half, fu menomata, venendo a perdere quella coesione e quell'affiatamento che man mano nel primo tempo veniva acquistando. Del resto che cosa c'era da pretendere da due ragazzi che per la prima volta sono artefici di una lotta appassionante, da quei due ragazzi che hanno conservato un coraggio ed una combattività eccezionali non lasciandosi punto emozionare nè intimorire dalle grida del pubblico? Forse se dovessi dare un mio giudizio, dovrei dire ce oggi la linea dei forwards ha avuto quella dote che sempre le è mancata: la decisione.

La buona volontà e lo spirito combattivo l' hanno spinta in veloci calate verso la porta avversaria, calate che però si sono infrante nei piedi dei terzini bolognesi.

Molinis e Gerace sono stati i trascinatori di oggi.

Pollak non ha avuto una buona giornata e forse, più del fulvo ungherese, hanno emerso Spivach e Zilli. Quest'ultimo però deve assolutament abbandonare il suo solito gioco per svolgere trame più collettive, meno individuali.

Della squadra campioni, quando segnaliamo la splendida forma di Perin e di Weber ci pare di aver detto abbastanza. Il resto si sa. Muzioli ha sprecato più di un pallone. Del resto tutta la squadra ha giocato con slancio dimostrando di non aver preso il match come un galoppo di allenamento. Tutt'altro.

Alle 15.10 Pollak dà il calcio d' inizio. L'udinese gioca in favore di sole. Scaramuccie al centro e qualche discesa bolognese sono le caratteristiche dei primi venti minuti di gioco. Fioccano le punizioni contro il Bologna. Una magnifica parata di Sernagiotto all' 11' su tiro di Schiavio strappa al pubblico una grande ovazione. Al 16' l'arbitro sospende il match per un minuto per commemorare l' ex forward bolognese Alberti, oggi decesso.

Poi il gioco ripiglia. Le discese si fanno frequenti, sempre però frustrate dai terzini friulani, Su una veloce calata bolognese, Muzioli si fa cogliere fuori gioco. Il goal sarebbe stato sicuro. Un fallo di De Biasi sul limite dell'area di rigore al 36'. La cannonata ha sbagliato bersaglio. Muzioli ha tirato alto. Grida e fischi del pubblico che non sa capacitarsi nè dell'ardore della squadra udinese, nè dell' insuccesso dei beniamini. Sernagiotto al 35' para un magnifico schoot di Schiavio. Al 37' ed al 38' due corner consecutivi calciati dallo specialisti Pozzi non hanno effetto. La pressione è continua ma il goal non viene. Viene proprio quando è meno aspettato e quando nell'animo di tutti i giuocatori c'era la convinzione di chiudere la prima ripresa alla pari. L'azione è partita dalla sinistra. Schiavio raccoglie al volo il pallone calciato da Muzioli ed il tiro deviato da Tosolini, trova Sernagiotto pronto per la prima posizione. Il goal è marcato. Un fragoroso aplauso saluta il primo segno tangibile della vittoria. Breve reazione udinese cui subito i rosso-bleu rispondono e poi la fine.

I primi dieci minuti della ripresa sono opprimenti. Il Bologna stringe. Sernagiotto para al 2' al 3' poi di nuovo al 4 'ed al 5'. S'avanza però il momento del secondo goal. Weber allunga a Perin che da dieci metri spara preciso nell'angolo sinistro rendendo inutile il vano tentativo di Sernagiotto. Un tiro di Spivach a lato dà il segnale dell' immediata reazione udinese. Ma questa è per poco. All' 11' è di nuovo Perin che infila l'angolo sinistro della rete. Poi al 14' un fallo di un terzino è punito con la massima penalità. Tira Martelli. Goal. Le serie delle marcature è finita con un calcio bolognese. Ora le azioni di ambo le parti sono più equilibrate; quelle bolognesi magnificamente fermate dalle entrate superbe di Gerace retrocesso al posto di half. Il gioco tenta appesantirsi. L'arbitro non ha remissione. Schiavio viene espulso al 16' per uno scherzo poco civile a Gerace ed eguale sorte toccherà verso la fine a De Biasi.

Un pubblico numerosissimo e quanto mai cavalleresco ha assistito alla partita.

L' arbitro signor Bonello, dell'A. C. Venezia ha diretto la partita in modo impeccabile.

Ecco la formazione delle due squadre:

A. C. UDINESE — Sernagiotto, Tosolini, Agosto; De Biasi, Bonino, Bellotto; Gerace, Spivach, Pollak, Zilli, Molinis.

BOLOGNA F. B. C. — Gianni, Borgato, Gasperi; Giordani, Weber, Martelli; Pozzi, Della Valle, Schiavio, Perin, Muzioli.

GIRONE A

Internazionale - Casale 4 - 1

MILANO, 14

Benchè privi di Cevenini e di Rivolta, i nero-azzurri hanno oggi nettamente battuto i nero-stellati casalesi che lamentavano l'assenza di Calligaris.

L' Internazionale domina fin dalle prime battute ed ottimo al 14' un corner. Il Casale risponde con puntate assai veloci, ma senza esito. Al 25' Manzoglio carica violentemente Conti che a pochi passi dalla porta sta per tirare e lo fa cadere a terra con uno sgambetto.

L'arbitro espella il casalese e concede un penalty tramutato in goal da Schenfeld. Il gioco continua con prevalenza dai nero-azzurri che usufruiscono di altri tre corner. I primi dieci minuti della ripresa sono a favore del Casale il quale però al 5' in seguito ad un improvviso attacco dell'Internazionale subisce un corner. La squadra concittadina al 10 rompe la pressione avversaria, e segna un secondo punto con Castellazzi su cross di Pietroboni. Al 14' Schoenfeld infila un terzo pallone nella rete casalese e Conti al 25' su corner porta a quattro il punteggio. — Il Casale ormai battuto ma non dorme ha verso il finale un serrate poderoso e salva l'onore al 43' per merito di Migliavacca.

Pisa - Modena 1 - 0

PISA, 14.

Gli uomini di Colombari son riusciti oggi a piegare di stretta misura la squadra modenese dopo una partita disputatissima ed altamente emotiva. Contro la classe superiore e la migliore inquadratura dei canarini, i pisani hanno sfoggiato un brio ed una decisione ammirevole. Il primo tempo è stato un susseguirsi di azioni elettrizzanti che hanno avvinto il pubblico per le minacce che or l'una or l'altra squadra portavano alla rete avversaria.

Quando sembrava che questa prima fase dell'incontro dovesse chiudersi con un zero a zero, l'arbitro concedeva un calcio di rigore che Bracci tramutava in goal. Il gioco si faceva ancor più vivace e vedeva il Modena proteso nel tentativo di pareggiare. Ma i nero-azzurri hanno resistito passando anche al contrattacco con graned energia creando per Brancolini situazioni pericolose. La fine vedeva così il Pisa vincitore.

Hellas - Brescia 4 - 2

VERONA, 14

L'accanita e combattuta partita oggi svoltasi sul campo di Borgo Venezia fra bellarini e bresciani si è chiusa con una netta vittoria dei primi per 4 a 2. Assunto il comando fin dal fischio di inizio, l' Hellas può segnare al 5' per merito di Chiecchi III o con un imparabile goal. I bresciani hanno una breve reazione ed impegnano la difesa giallableu. La minaccia ritorna però nell'area bresciana e dopo una lunga serie di attacchi porta al 35' mandava un secondo pallonne a riposare nella rete degli azzurri. Anche le prime battute del secondo tempo sono a favore dell'Hellas che riesce a marcare ancora con Chiecchi II o al 3'. Gli ospiti sotto l'incubo di una grave sconfitta si ritrovano grazie ad un gioco veloce e travolgente riuscendo a cogliere due punti rispettivamente con Bersani al 18' ed al 32' su penalty tirato da Bissoli. L'Hellas smorza però l'ardore degli ospiti segnando ad opera di Chiecchi III.o al 38' e mantenendo il comando della partita sino all'ultimo.

Legnano - Doria 1 - 0

LEGNANO, 14.

I lilla hanno conseguito la loro seconda vittoria nel corso dell'attuale stagione ed ai danni di una squadra del valore della Doria. La partita non ha visto nessuna marcatura di punti. nel primo tempo nel quale la squadra ospite si dimostrò leggermente superiore alla concittadina, battendo vari corner e subendo un calcio di punizione.

Il Legnano nella ripresa si presentava con Rossi in prima linea e Landoni centro sostegno.

Detti spostamenti giovarono alla squadra legnanese che marciò assai meglio e concluse segnando una buona prevalenza culminata nel goal tirato da Tosi da una quindicina di metri dalla rete su passaggio di Rossi, al 32

Il Doria con un disperato tentativo tentava risalire l handicap ed aveva un magnifico serrata che però non portava al sospirato pareggio.

Torino - Novara 2 - 1

TORINO, 14

La partita disputata oggi sul terreno del Motovelodromo va classificata tra le peggiori disputate dai granata nel corso dell'attuale campionato.

La prima linea del Torino, è apparsa oggi in gara e non mai riuscita a svolgere un gioco d'assieme o ordinato. — Ne è conseguito che la rete navarone brillantemente difesa da Bellini, che sostituiva Foher, non ha potuto essere violata che al 34' da Balonceri, dopo che gli azzurri avevano già marcato un goal al 7' in melee per merito di Ressina. Raggiunto il pareggio gli avanti granata hanno continuato ad imbrogliare il proprio gioco imitati dagli attaccanti novaresi che pure essi giocavano con disordine.

Il goal della vittoria è stato segnato solo al 30 della ripresa da Libonati portando il risultato pari sembrava ormai certo. A tre minuti dalla fine Bellini e Clerici si scontravano e dovevano lasciare il campo, leggermente contusi.

GIRONE B

Genoa - Livorno 0 - 0

GENOVA, 14.

I rosso-bleu forse troppo fidente nella vittoria, sono stati oggi costretti al match pari dagli amaranto livornesi che considerano l'esito di oggi come una vittoria morale. Attacchi su attacchi vengono portati dagli uomini di De Vecchi alla rete avversaria che non è violata malgrado diversi corner ottenuti dal Genoa. Al 20' l'arbitro fischio l'alt e si ha un minuto di raccoglimento in segno di lutto per la morte del giocatore Alberti. Ripreso il gioco i rosso-bleu dominano sempre. Alessandri segna al 39' un goal che l'arbitro annulla. La partita prosegue sempre combattuta e vede un poderoso tiro di Lovratto fermato miracolosamente di testa da Vincenzi sulla linea della porta, mentre il Livorno risponde con rare ed inefficaci puntate offensive. La partita si chiude senza che nessuna delle due reti sia violata.

Milan - Mantova 2 - 0

MANTOVA, 14.

I virgiliani che tante speranze avevano accarezzato alla vigilia, hanno invece subito una imprevista sconfitta. Il Milan in brillante giornata è il primo a puntare sul goal. Mantova risponde con armonici e veloci attacchi impegnando la difesa rosso--nera. Verso la metà del tempo il Milan si fa minaccioso ed al 25' ottiene un corner che Sacchi tramuta in goal. I virgiliani tentano di cogliere subito il pareggio, ma è invece il Milan che sventato il pericolo segna ancora al 43' per merito di Santagostino. La ripresa vede i mantovani incitati a gran voce dal pubblico proteso verso la porta milanista con la speranza di risalire l' handicap, ma gli ospiti non cedono e rompono gli attacchi dei celesti, giungendo alla fine stremato di forze ma vincitore.

Pro Vercelli - Alessandria 1-0

VERCELLI, 14.

La partita fra le due fiere antagoniste, condotta senza un attimo di sosta e combattuta alla maniera forte, si conclude con la vittoria dei bianchi apparsi indiscutibilmente i migliori.

Nel primo tempo Vercelli attacca in prevalenza segnando al 21' con Gandini l'unico goal della giornata ed impegnando con numerosi tiri Morando che riscuote applausi per la sua abilità. L'Alessandria risponde in seguito con attacchi insidiosi e ottiene complessivamente cinque corner contro tre subiti. I grigi nella ripresa minacciano la rete vercellese con una offensiva poderosa ma infruttuosa. Il pareggio non è raggiunto ed anzi i bianchi si riprendono ed impegnano nuovamente Morando il quale tra l'altro blocca un pallone nettamente dentro la rete. Ma l'arbitro Girelli, dell' Hellas, pare non abbia visto e perciò non concede il punto.

La morte dell'ex nazionale Alberti

GENOVA, 14.

Questa mattina, in seguito a malattia di tifo, è morto l'ex nazionale Alberti del Genoa.

La notizia ha rattristato gli sportivi ed oggi, durante la partita col Livorno, il match è stato interrotto per un minuto alla memoria dello scomparso.

Ciclismo

Davoli vince il Campionato italiano di Cross

MILANO, 14.

Davoli Angelo, un atleta della vecchia guardia, ha vinto brillantemente il 14.o campionato italiano di cross-country. I dubbi e la titubanze della vigilia e sopratutto la scialba prova fornita otto giorni or sono nel cross internazionale, non lasciavano credere ad una ripresa così pronta. Invece Davoli atleta di classe ha dimostrato ancora una volta quanto possa la tenacia e la volontà di un anziano ed ha letteralmente sbaragliato tutti gli avversari. La gara del vincitore è stata semplicemente magnifica. Con decisione ha assunto il comando fin dai primi chilometri riuscendo a fiaccare verso la metà del percorso il fiorentino Lippi fino a quel momento apparso il più pericoloso. Mantenendo una andatura sostenuta si è preso un buon vantaggio resistendo al ritorno offensivo di Bertini e giungendo al traguardo con un distacco di una cinquantina di metri.

Il maratoneta Bertini occupa degnamente il secondo posto. Ben allenato e desideroso di affermarsi, il gessatese, dopo alcuni chilometri di attesa, è risalito dalle posizioni retrostanti per portarsi a ridosso di Davoli, arivando assai fresco.

Nelle piazze d'onore troviamo i giovani che si sono distinti nelle ultime prove di cross tra cui Boero, Chiusa, Menotti. Poco convincente la prova di Ottolia.

Tra gli sconfitti va menzionato Lippi sul quale erano fondate molte speranze A nostro avviso il fiorentino sembra stanco della laboriosa stagione ed in super allenamento.

Nella classifica per squadre, lo Sport Club di Firenze ha riportato 60 punti 111 dello Sport Club Italia il quale precede lo S. C. Esperanto.

La partenza della gara, presente un folto pubblico, è stata data alle 15.15 dal campo dell'A. S. Stelvio ed è Codognesi che conduce il folto gruppo di concorrenti dopo il giro di pista. Appena inoltratosi nella campagna della Bovisa, il gruppo si sgrana e Davoli prende la testa tallonato da Lippi, Erba, Bertini, Badiali, Chiusa ed altri. Al terzo chilometro il genovese è sempre in testa seguito da Erba e Lippi, mentre Bertini è lievemente staccato. La forte andatura di Davoli produce i suoi effetti ed al sesto chilometri Lippi abbandona. Bertini al contrario rinviene molto forte ed ingaggia un aspro duello con Davoli che però conserva il vantaggio acquistato. Dalle posizioni retrostanti si fanno luce Boero, Chiusa e Menotti che sorpasano verso la fine Erba. Anche Ottolia tallonato da Federichi guadagna delle piazze e la gara termina senza altra fase degna di nota.

Ecco l'ordine di arrivo :

1. Davoli Angelo del C. S. Nafta, che compie i chilometri 12 in 41' 53"
2. Bertini Romeo del S. C. Lunghi
3. Boero Luigi, dell' 89° Fanteria, primo dei militari
4. Chiusa Cesare, del S. C. Italia, primo degli juniores
5. Menotti Umberto, del G. S. Nafta, primo degli allievi
6. Ottolia Giuseppe, del G. S. Nafta
7. Federichi Oreste, del C. S. Firenze
8. Canonico Venturino, dell' Internaples di Napoli
9. Morelli Spartaco, del S. C. Esperanto
10. Scarpellini Gino, del C. E. Firenze.

Indi vengono altri 37 in tempo massimo.

Ecco la classigca per squadre :

1. Club Sportivo Firenze, punti 60
2. Sport Club Italia, punti 111
3. Sport Club Esperanto, punti 167.

Altra vittoria veneta nella Coppa del Grande

MILANO, 14

Lo Sport Club Milano organizzatore della corsa per dilettanti per la Coppa del Grande, ha riunito 180 iscritti che salvo poche defezioni hanno preso tutti il via per compiere i 110 chilometri del percorso. Tra i partenti figuravano i più bei nomi del dilettantismo lombardo e qualche elemento delle provincie limitrofe tra cui il giovane Margaroli il brillante vincitore della Coppa S. Goo di domenica scorsa.

L'andatura è stata vivacissima per tutto il percorso ed i concorrenti, favoriti dallo stato delle strade ottime, sono giunti in numero impressionante al traguardo ove un altro giovane, il veronese Bullio di quarta categoria è riuscito a tagliare primo lo striscione di arrivo.

Margaroli in seguito a caduta si è ritirato.

Ecco l'ordine di arrivo :

1. Bullio Renato di Verona, che compie il percorso in ore 3 e 28', alla media di chilometri 31.600
2. Bendoni Mario
3. Meschini Isvaldo
4. Cili
5. Manfredi
6. Piano
7. Ferrari
8. Cavallazzi
9. Marino
10. Bertolotti ed un altro centinaio in tempo massimo.

Motociclismo

Il Circuito della Superba sospeso

GENOVA, 14.

Oggi si doveva disputare il circuito della Superba, per motociclisti divisi in due categorie, esperti e gentlemen, ma l'autorità, in seguito agli incidenti avvenuti ieri durante gli allenamenti, tra cui l'uccisione di una bambina da parte di un concorrente in allenamento, ha vietato che la gara si svolgesse regolarmente per motivi di ordine pubblico.

Per la scelta della squadra veneta di palla al canestro

VENEZIA, 13.

In occasione del prossimo incontro di palla al canestro fra le rappresentative italiana e francese, il Consiglio Direttivo della F. I. B. è venuto nella determinazione di far disputare a Milano alcuni incontri di selezione fra le migliori squadre delle varie regioni d' Italia.

Per la regione Veneta, stante la mancata esistenza del Comitato regionale, la Federazione ha dato incarico al consigliere Federale signor Giuseppe Meo di procedere alla scelta della squadra rappresentativa veneta.

Il signor Meo ha immediatamente invitato tutte le Società affiliate ad una riunione per la scelta dei vari elementi. Per delle ragioni inspiegabili la sola squadra dell'A. A. V. La Fenice si è presentata alla prova. Il consigliere Federale constatato il grado di forma della squadra ed in considerazione che essa è indubbiamente la migliore della regione, è stata scelta a r[illegible] il Veneto alla prossima sele[illegible] Milano.

La squadra è nella seguente formazione: Meo Carlo, Vidal, Colussi, Meo Bruno, Castellani

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze. ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — .6 (A) — 17.20 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —

Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

Udine-Stazione Carnia

Servizio viaggiatori di sola III. classe. Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia 8.20.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (**) — 19.10.

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 **) — 19.40.

ING. DANTE DAVID
DIRETTORE RESPONSABILE
Tipografia del « Giornale del Friuli »

Acquistando una MOTO
FRERA
Risparmierete danaro
Alimenterete l'Indust. Nazionale
Possederete una Macchina di risultato sicuro
VENDESI anche a RATE mensili
senza aumento di prezzo
Agenzia FRERA per il Friuli - rag. G. DINNA
Via Teobaldo Ciconi 6, UDINE - Telefono 555
e sub Agenti in Provincia

United Oil Service Company
Società Anonima Italiana - GENOVA
LUBRIFICANTI PER QUALSIASI INDUSTRIA
Prodotti superiori
AGENZIA DEL FRIULI - Via Cavour 11, 1.° p.
MAGAZZINI : Fuori Porta Grazzano